



SCUOLA DELL'INFANZIA S.B. CAPITANIO

Paritaria Parrocchiale
Via Benefattori, 20 - TAGLIUNO
24060 CASTELLI CALEPIO (BG)
www.scuolainfanziatagliuno.it

P.O.F.

PIANO OFFERTA FORMATIVA



Anno Scolastico 2016/2017

Indice

Premessa

1. Il contesto territoriale
2. Identità della Scuola: connessioni con il Progetto Educativo
3. Le scelte educative
4. Scuola e Famiglia: corresponsabilità educativa
5. Progettazione curricolare annuale
 - 5.1 *Quattro sogni in valigia*
 - 5.2 I laboratori
 - 5.3 Curricolo per l'insegnamento della Religione Cattolica
 - 5.4 Progetto Accoglienza
 - 5.5 Progetto Continuità con la Scuola Primaria
 - 5.6 Eventi sociali
 - 5.7 Scuola e territorio: corresponsabilità educativa
6. Le scelte organizzative
 - 6.1 I bambini
 - 6.2 Lo spazio
 - 6.3 Il tempo
 - 6.4 Le risorse umane
 - 6.5 I servizi
7. La valutazione

Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa è un documento attraverso il quale la Scuola dichiara la propria identità culturale e progettuale esercitando l'autonomia decretata per legge (D.P.R. 275/1999 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche).

Le scuole non statali come la nostra sono tenute – fra i vari adempimenti – ad elaborare il P.O.F. se intendono mantenere il riconoscimento della parità scolastica.

Al di là di tale vincolo, il P.O.F. è uno strumento prezioso per riflettere costantemente e collettivamente su cosa è una “buona scuola” nel territorio in cui si opera, per scegliere e agire da un punto di vista educativo, didattico, organizzativo.

1. Il contesto territoriale

La Scuola dell'Infanzia paritaria e parrocchiale "S. B. Capitanio" è situata sulla collina di Tagliuno, una delle quattro frazioni che compongono il Comune di Castelli Calepio. Le altre frazioni sono Cividino, Quintano e Calepio.

Castelli Calepio si trova sul confine con la provincia di Brescia e dista 21 km da Bergamo. Il territorio è in parte collinare e in parte pianeggiante.

Tagliuno, sede del Municipio, conta 5.072 abitanti (al 31.08.2016); la popolazione complessiva del Comune è pari a 10.449 abitanti.

La percentuale delle persone di origine straniera residenti a Castelli Calepio rispetto al totale dei residenti è pari al 16%; questa percentuale sale al 19,38% se riferita al territorio di Tagliuno (1).

Castelli Calepio fa parte dell'Ambito territoriale di Grumello del Monte (legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali").



L'unico nido sul territorio comunale si trova a Cividino.

Oltre alla nostra, ci sono altre due scuole dell'infanzia, entrambe parrocchiali (una a Cividino di quattro sezioni, l'altra a Calepio di due sezioni). Le tre scuole dell'infanzia sono accomunate dall'ispirazione cristiana e partecipano al coordinamento zonale dell'ADASM-FISM (la federazione che raggruppa a livello nazionale le scuole di ispirazione cristiana).

L'Istituto Comprensivo Statale "Fra Ambrogio da Calepio" si compone di due scuole primarie (Tagliuno e Cividino) e di due scuole secondarie (Tagliuno e Cividino).

1) Al 1° luglio 2010 il distretto socio-sanitario di Grumello di cui fa parte Castelli Calepio è il sesto distretto della Provincia di Bergamo (i distretti sono 14) per numero di presenze di stranieri, dopo i distretti di Bergamo, Dalmine, Isola Bergamasca, Romano e Treviglio. (Fonte: *Annuario statistico anno 2010 – osservatorio Provincia di Bergamo – Settore Politiche Sociali e Salute*).

Nell'anno 2013 Castelli Calepio risulterebbe al 31° posto nella classifica dei comuni bergamaschi per incidenza degli stranieri con il 16,1%, contro una media provinciale dell'11,6%, una media regionale dell'11,3% e una media nazionale dell'8,1%.

2. Identità della Scuola: connessioni con il Progetto Educativo

La Scuola dell'Infanzia paritaria e parrocchiale "S. Bartolomea Capitanio" svolge attività di scuola dell'infanzia per bambini in età prescolare (tre-sei anni).

E' sorta nel 1897 per volontà del parroco don Antonio Suardi e della signora Elvira Elena. Dalle sue origini fino al 31.08.2008 la scuola è stata gestita dalla Congregazione delle Suore di Carità delle SS. Capitanio e Gerosa.

A partire dal 01.09.2008 la gestione è passata alla Parrocchia S. Pietro Apostolo in Tagliuno. Il Parroco è il Legale Rappresentante ed è coadiuvato da un Consiglio di Gestione che egli stesso istituisce e presiede. Il Consiglio di Gestione è formato da un membro del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici, un rappresentante dei genitori eletto dall'Assemblea Generale, un membro nominato dal Sindaco, un membro del Consiglio Pastorale Parrocchiale; ad oggi vi partecipa anche un membro onorario. Il coordinatore è di norma coinvolto nelle riunioni.

Il riconoscimento della parità concesso dal Ministero della Pubblica Istruzione con Decreto del 5 giugno 2001 decorrenza a.s. 2000/2001 è stato sostituito con il Decreto n. 917 del 29.09.2008 decorrenza a.s. 2008/2009.

L'identità storica della nostra scuola è pertanto fortemente radicata nel carisma delle suore di Carità – da qui l'intitolazione della nostra scuola a ricordo di una delle due fondatrici di Lovere – che attraverso il proprio stile di vita hanno tradotto a scuola, nelle scelte e nei gesti, la visione cristiana della persona, della vita e dell'educazione, in sinergia con la comunità parrocchiale. L'edificio scolastico stesso ha ospitato la residenza delle suore – presenti nella comunità cristiana fino all'estate 2010 – ed alcune attività parrocchiali (ad esempio, l'oratorio femminile, la scuola di cucito).

La passione per la persona, la prossimità, la gratuità e la semplicità costituiscono i tratti salienti dell'ispirazione carismatica delle suore, un'eredità divenuta patrimonio vivo e prezioso, trasferito e fatto proprio dalla comunità educativa della nostra scuola. E, certamente, i valori del Vangelo del rispetto reciproco, dell'accoglienza per tutti, della solidarietà, del perdono, della disponibilità, della pace e della giustizia, del senso della gioia e della festa, della gratitudine sono i punti cardinali del nostro sentire, agire e pensare.

3. Le scelte educative

I valori che animano il Progetto Educativo alimentano in modo trasversale la proposta formativa e culturale che si rinnova ed evolve di anno in anno attraverso il Piano dell'Offerta Formativa. Tali valori vengono declinati in scelte educative di largo respiro, ognuna delle quali richiama a sua volta azioni, pensieri, singoli progetti, stili di comportamento e ricadute sull'organizzazione.

La scuola dell'infanzia è un contesto educativo:

- > privilegiato per la socializzazione e l'apprendimento dei bambini dai 3 ai 6 anni;
- > allestito dalla professionalità docente;
- > partecipato dai genitori e dalla comunità;
- > curato in sinergia con le collaboratrici scolastiche e alcuni volontari;
- > specifico rispetto alla Scuola Primaria.

I bambini sono accolti nella loro interezza, riconoscendoli come soggetti di diritti, portatori di storie e di esperienze.

Ogni bambino ha un nome, è una persona, ha una vita. Ha il diritto di essere come è, di essere per questo rispettato, conosciuto, ascoltato, compreso, amato, accompagnato. Se è la dignità della persona che ci rende uguali, siamo allo stesso tempo "diversi" perché davvero unici e irripetibili. In questo senso, la scuola è un luogo di educazione fondamentale per la conoscenza di sé, dell'altro e del mondo perché fa della diversità un terreno fecondo per la crescita. Lo sguardo sull'altro è improntato all'accoglienza, una dimensione che è pervasiva e che amplia gli orizzonti. E' in questa cornice che la scuola interpreta anche le linee guida ministeriali per l'integrazione scolastica di alcuni bambini che presentano delle "diversità-diverse" che appaiono per la loro evidenza rispetto al contesto sociale.

La nostra scuola, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti (legge 104/92) orienta la propria azione educativa nell'accogliere il deficit e ridurre l'handicap, promuovendo benessere e un'autonomia possibile del/la bambino/a, in un rapporto di condivisione con la famiglia del progetto educativo a favore del minore e di collegamento con gli altri soggetti (neuropsichiatria infantile, assessorato servizi sociali, servizio di assistenza educativa scolastica).

E' la persona che conta e, con la persona, le relazioni che costruisce.

Anche in sintonia coi principi della Costituzione Italiana, la scuola, di fronte al bambino, si pone traguardi in ordine alle finalità delineate nelle *Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* (2012):

- consolidare l'identità attraverso l'espressione della personalità e il rafforzamento della fiducia in se stessi e nelle proprie capacità;
- sviluppare l'autonomia, intesa come capacità di operare scelte personali a livello di azioni, relazioni e affettività;
- acquisire competenze: è un "traguardo" importante perché si vuole aiutare il bambino a "tirar fuori" quanto ha già in potenza, consolidando le sue capacità;
- vivere le prime esperienze di cittadinanza, cioè scoprire gli altri, i loro bisogni, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il riconoscimento dei diritti e dei doveri, l'apertura al futuro e il rispetto del rapporto uomo-natura.

(2) Si vedano le *Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità* del 4 agosto 2009 e *La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri* dell'ottobre 2007.

4. Scuola e Famiglia: corresponsabilità educativa

La Scuola, attraverso specifiche competenze pedagogiche e nel rispetto del suo mandato istituzionale, si pone in complemento con l'esperienza familiare.

Scuola e Famiglia cercano un'intesa per favorire nei bambini lo sviluppo della socialità, del corpo e della mente, dell'affettività e della spiritualità.

Nel corso dell'anno scolastico vengono attivate diverse modalità di incontro con le famiglie:

- la partecipazione agli organi collegiali preposti, ovvero *l'Assemblea generale dei genitori* (per tutti i genitori) e il *Consiglio di Intersezione* (solo per i rappresentanti dei genitori di ogni sezione, eletti entro il 31 ottobre);
- le assemblee di sezione, orientativamente due in un anno;
- i colloqui individuali che possono essere programmati dalla scuola invitando tutti i genitori dei bambini raggruppati per fasce d'età oppure possono essere "mirati", vale a dire richiesti dalla scuola o dalla famiglia stessa in base alla necessità;
- presentazione della scuola e del Progetto Accoglienza ai genitori dei nuovi iscritti mediante una riunione.

E' inoltre possibile organizzare altre riunioni di aggiornamento/restituzione rispetto a specifici progetti o delle lezioni aperte ai genitori alla conclusione di un percorso.

L'itinerario "*Questioni di educazione*" prevede l'organizzazione di una serata durante la quale si affronta un tema educativo di interesse per i genitori con la guida e il contributo di un esperto in psicologia dell'età evolutiva e/o in pedagogia. I rappresentanti dei genitori possono promuovere la formazione di un comitato genitori (art. 15, comma 2 D. Lgs. 297/1994), una libera associazione tra genitori che supporta le attività della scuola.

5. Progettazione curricolare annuale

La progettazione curricolare annuale è il sistema organico e aperto delle attività didattiche volte a perseguire le finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, finalità stabilite dalle *Indicazioni* del 2012.

5.1 Quattro sogni in valigia

La progettazione curricolare di questo anno scolastico condurrà i bambini in un viaggio immaginario in quattro paesi europei bagnati dal Mediterraneo: Spagna, Albania, Francia e Italia. Quattro viaggiatori un po' distratti faranno tappa presso la nostra scuola con il proprio bagaglio. Sarà l'occasione per sviluppare i seguenti nuclei tematici la diversità linguistica, il confronto con l'altro, le distanze e le affinità, gli elementi della cultura della festa, della musica, del cibo, delle tradizioni, dell'arte. Si proporranno esperienze espressive attraverso il ballo, il canto, l'ascolto e la drammatizzazione di una fiaba, la pittura, la manipolazione.

La modalità di progettazione individuata è quella per unità di apprendimento che verranno sviluppate nella cornice privilegiata della vita di sezione e che sintetizziamo nella seguente tabella:

Tempi	Destinazione viaggio
ottobre – novembre	Spagna
gennaio – febbraio	Albania
marzo – aprile	Francia
aprile – maggio	Italia

Gli elaborati di ogni unità di apprendimento verranno raccolti in una valigetta fornita dalla famiglia, possibilmente di recupero.

La prima unità di apprendimento inizierà nella prima metà di ottobre, una volta terminato il Progetto di Accoglienza (5.4) che è difficile considerare “concluso” a priori. Le insegnanti mantengono sempre vigile l’attenzione sul clima emotivo del gruppo-sezione e sul benessere psico-fisico dei bambini, in particolare dei nuovi arrivati che si misurano con il distacco dai riferimenti genitoriali e familiari e con l’ingresso nella comunità scolastica.

Per i bambini grandi si confermano i percorsi che mirano a sviluppare e affinare le competenze che i bambini acquisiscono normalmente verso i 5-6 anni, necessarie per affrontare gli apprendimenti del primo anno della scuola primaria legati alla lettura, alla scrittura e al calcolo. Sempre per i grandi, in particolare, si prevedono attività ludiche di rinforzo linguistico, sempre utili per tutti, non solo per i bambini di origine straniera che ancora non padroneggiano la lingua italiana.

5.1 Curricolo per l’insegnamento della Religione Cattolica

La progettazione curricolare è completata dai laboratori, dal Curricolo per l’Insegnamento della Religione Cattolica, dalle feste, da progetti consolidati come quello della Continuità con la Scuola Primaria per i bambini grandi e da piccole e circoscritte iniziative come può essere il ricordo dell’anniversario della Convenzione internazionale dei Diritti dell’Infanzia (20 novembre).

Rientra nella progettazione curricolare annuale anche la cura per gli spazi della scuola (il “curriculum implicito”), aspetti sui quali i bambini possono essere coinvolti.

5.2 I laboratori

I laboratori costituiscono una buona opportunità all'interno dell'Offerta Formativa in quanto sono generalmente pensati, ad integrazione di una strutturazione per sezioni eterogenee, puntando su due aspetti qualificanti: a) un linguaggio espressivo specifico che consente approfondimenti; b) una composizione dei gruppi omogenei per età che permette di allargare la rete relazione di ogni singolo bambino e di sviluppare in modo mirato alcuni obiettivi.

età	area	frequenza	durata
grandi, mezzani, piccoli	Psicomotricità	1 volta a settimana	tra ottobre e marzo 20 incontri per mezzani e grandi; 19 incontri per i piccoli con una lezione aperta
mezzani	Educazione musicale	1 volta a settimana	10 incontri tra settembre e dicembre con una lezione aperta
grandi	Animazione teatrale	1 volta a settimana	10 incontri tra gennaio e marzo con una lezione aperta
piccoli	Manipolazione	1 volta a settimana	5-6 incontri tra febbraio e aprile

I primi tre laboratori sono affidati a docenti esterni e sono finanziati per una buona parte dal Piano di Diritto allo Studio del Comune di Castelli Calepio; negli ultimi anni il Comitato Genitori è intervenuto per sostenere la parte restante.

5.3 Curricolo per l'I.R.C. (Insegnamento Religione Cattolica)

L'insegnamento della religione rappresenta un aspetto e un mezzo specifico che si colloca all'interno della proposta educativa cristiana più ampia.

<< L'insegnamento della religione cattolica è un servizio educativo a favore delle nuove generazioni, "volto a formare personalità giovanili ricche di interiorità, dotate di forza morale e aperte ai valori della giustizia, della solidarietà e della pace, capaci di usare bene la propria libertà" (3).

Esso intende rispondere alle domande della persona e offrire la possibilità di conoscere quei valori che sono essenziali per la sua formazione globale>> (4).

L'Insegnamento della Religione Cattolica nella scuola dell'infanzia promuove in continuità e in collaborazione con la famiglia l'educazione integrale della persona coltivandone anche l'identità religiosa.

(3) GIOVANNI PAOLO II, *Discorso alla XXXIV Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana*, Roma, 8 maggio 1991.

(4) CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Insegnare religione cattolica oggi*, n. 4

GIOVANNI PAOLO II, *Discorso alla XXXIV Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana*, Roma, 8 maggio 1991.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Insegnare religione cattolica oggi*, n. 4

Le unità di apprendimento vengono elaborate a partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze dell'I.R.C., come integrato dal D.P.R. 11 febbraio 2010:

- osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore;
- scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;
- individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

Il percorso proposto quest'anno – in raccordo con altre scuole dell'infanzia federate alla F.I.S.M. provinciale – si ispira all'Enciclica *Laudato Sì* del Santo Padre Francesco sulla cura della casa comune Giubileo del maggio 2015. Il titolo del percorso è: "Guarda in su... Guarda in giù... dai una mano anche tu!".

Le ore assegnate all'I.R.C. sono distribuite, a titolo orientativo, su una mattina a settimana, non necessariamente lo stesso giorno; sono previste delle integrazioni in altri momenti e con metodologie esperienziali durante i tempi di Avvento e Quaresima.

Non è prevista l'adozione di libri operativi.

La diversità di religione di alcuni bambini – correlata ma non necessariamente coincidente con l'origine straniera – è considerata cercando di equilibrare l'identità della scuola, il valore dell'accoglienza, la valenza educativa dell'appartenenza al gruppo dei pari (o al gruppo-sezione), le risorse per ora disponibili.

L'insegnamento della Religione Cattolica è un percorso pensato per tutti. La partecipazione al percorso di spiritualità viene, invece, concordato con le famiglie.

5.4 Progetto Accoglienza

Il Progetto Accoglienza mira ad accompagnare l'ingresso dei nuovi bambini e dei loro genitori nel contesto educativo della scuola orientandoli positivamente.

Inizia con la cura del primo contatto, prosegue con un momento di "Scuola aperta" (open day), una riunione coi genitori a maggio, la raccolta di informazioni sul singolo bambino, uno-due momenti di attività coi bambini a giugno e si conclude con l'ambientamento/inserimento a settembre.

Considerata la recente chiusura del micronido del paese, all'interno del Progetto Accoglienza si valuterà la fattibilità di svolgere attività di continuità educativa e/o di raccordo con i nidi situati fuori Tagliuno.

In senso lato, il Progetto Accoglienza termina a settembre-ottobre ed interessa anche i bambini già frequentanti, impegnati in un riambientamento a fronte della nuova composizione del gruppo-sezione e invitati ad essere loro stessi risorsa per accogliere i nuovi arrivati. Il personaggio fantastico scelto per quest'anno è il topolino Pepe.

5.5 Progetto Continuità con la Scuola Primaria

Il Progetto Continuità mira a favorire il passaggio dei bambini di 5/6 anni alla Scuola Primaria accompagnandoli nel cambiamento. Vengono proposte delle visite e dei momenti di attività verso la fine dell'anno scolastico; sono pensati dei momenti di raccordo e di confronto con le insegnanti dei due ordini di scuola.

Il Progetto è realizzato in condivisione con la Scuola Primaria Statale di Tagliuno e in raccordo con le scuole dell'infanzia di Calepio e Cividino.

5.6 Eventi sociali

Le feste costituiscono un'occasione per educare i bambini alla gioia e all'apprezzamento della vita, della persona e delle relazioni autentiche. Concorrono a rafforzare, da una parte, il senso di appartenenza alla comunità scolastica di bambini, famiglie, insegnanti, collaboratori e volontari, e, dall'altra, il radicamento della comunità scolastica nel territorio e nel suo tessuto culturale.

La metà delle feste sono organizzate con il supporto dei genitori. Vengono di seguito elencate a titolo orientativo:

tipo di festa	Età bam.	Note
Festa dei Nonni	Tutti	Con la partecipazione dei nonni in orario scolastico
Castagnata	Tutti	
Festa di S. Lucia	Tutti	
Festa di Natale	Tutti	Con la partecipazione dei genitori e dei familiari in orario extrascolastico
Pranzo di Natale	Tutti	
Carnevale	Tutti	Con il coinvolgimento di un piccolo gruppo di genitori impegnato nella rappresentazione di una scenetta in orario scolastico
Festa del papà	Tutti	
Pranzo di Pasqua	Tutti	
Festa della mamma	Tutti	
Festa di fine anno	Tutti	Con la partecipazione dei genitori e dei familiari in orario extrascolastico
Festa dei Diplomi	Piccoli, Mezzani	
Festa dei Diplomi	Grandi	Con la partecipazione dei genitori e dei familiari in orario extrascolastico

I compleanni dei bambini nati nello stesso mese vengono festeggiati tutti insieme una mattina verso la fine del mese all'interno della sezione.

5.7 Scuola e territorio: corresponsabilità educativa

Dal punto di vista più squisitamente didattico il territorio costituisce un partner importante: le esperienze vissute al di fuori delle mura scolastiche con i compagni e con la maestra acquisiscono una rilevanza particolare. Comportano uno “spostamento” fisico, un tragitto, un'apertura verso la realtà, verso la quotidianità con i suoi aspetti più o meno prevedibili e allo stesso tempo “inconsueti” rispetto alle routine scolastiche; sollecitano uno spostamento cognitivo, una trasformazione dei punti di vista, consentono il dialogo tra linguaggi diversi.

Nel corso dell'anno scolastico, pertanto, vengono proposte uscite sul territorio comunale e non, in relazione ai percorsi, ai progetti e ai momenti di festa che vengono realizzati.

Più in generale, la scuola cerca di stringere un patto di corresponsabilità educativa con il territorio (il Comune, la Parrocchia, l'Oratorio, il Gruppo Alpini, la Protezione Civile, la biblioteca, l'A.T.S. ovvero ex A.S.L., privati proprietari di tenute e aziende agricole) perché i progetti che si sviluppano a scuola hanno necessariamente una valenza educativa, sociale e culturale.

La finalità ultima è quella di promuovere l'integrazione e la continuità comunicativa e relazionale fra i diversi soggetti coinvolti per creare una reale rete educativa.

Un'attenzione particolare viene normalmente riservata alle rappresentazioni teatrali.

6. Le scelte organizzative

6.1 I bambini

I bambini iscritti all'anno scolastico 2016/2017 sono 120, suddivisi nelle 5 sezioni eterogenee per età.

I bambini di 5/6 anni (i “grandi”) sono 43 grandi, quelli di 4/5 anni (i “mezzani”) sono 39, quelli di 3/4 anni (“i piccoli”) sono 35; completano la comunità infantile 3 bambini “anticipatari”, ossia nati tra il 1° gennaio e il 30 aprile 2014, accolti sin dall'inizio dell'anno scolastico.

I bambini con cittadinanza non italiana costituiscono il 28% degli iscritti, il dato più alto mai registrato prima:

2010/11	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
18%	27%	27%	27%	27%	20%	28%

Questa percentuale sfiora il 33% se si considerano anche i bambini italianizzati per effetto della recente acquisizione della cittadinanza italiana da parte di uno dei due genitori. Le nazionalità più rappresentate sono quelle albanese e marocchina, seguite da una buona rappresentanza delle nazionalità kosovara, indiana e senegalese.

In alcune situazioni il dato di partenza è una non conoscenza della lingua italiana: le funzioni di cura e di educazione, da questo punto di vista, diventano più complesse, in particolare nella prima parte dell'anno.

Da un altro punto di vista, le potenzialità sociali ed educative della scuola dell'infanzia in termini di coesione sociale e di relazione con l'altro, si arricchiscono.

Il 25% dei bambini iscritti utilizza il servizio di trasporto scolastico (formula completa o parziale). All'avvio dell'anno scolastico i bambini nuovi iscritti sono 51 (il 42,5% del totale), così distribuiti: 31 piccoli (il 33% con cittadinanza non italiana), 3 anticipatari, 9 mezzani (quasi tutti con cittadinanza non italiana) e 8 grandi (quasi tutti con cittadinanza non italiana)

6.2 Lo spazio

Gli spazi interni ed esterni concorrono a costruire la qualità dell'offerta formativa.

E' importante avere spazi amabili, sufficienti per quantità, diversificati, versatili, ben strutturati, arredati e ripartiti, riconoscibili dai bambini.

I lavori di ristrutturazione e di ampliamento intercorsi nell'estate 2011 hanno determinato un importante miglioramento delle condizioni operative.

Gli spazi esterni usufruibili dai bambini sono disposti su tre grandi piani; procedendo dal basso verso l'alto abbiamo: il giardino, il cortile suddiviso a sua volta in tre-quattro spazi, le terrazze sulle quali si affacciano quattro sezioni.

Esiste, infine, un altro spazio esterno disposto su un quarto piano, dietro l'edificio scolastico, sistemato nella primavera 2012; una piccola parte è adibita ad orto.

Gli spazi interni sono disposti su due piani. Al piano terra si trovano l'atrio, la Cappella, l'ufficio del coordinatore e dei segretari, l'aula insegnanti, l'unica grande sala per le attività collettive (utilizzato, in particolare, per l'accoglienza e per il gioco dopo pranzo), i servizi igienici per i bambini, i servizi igienici per gli adulti, uno spogliatoio per il personale, la sala da pranzo e la cucina con la dispensa.

Al piano superiore si trovano le cinque aule per le rispettive sezioni, quattro servizi igienici, la stanza per il riposo pomeridiano dei piccoli, un'aula laboratoriale utilizzata anche quest'anno per il riposo pomeridiano in integrazione alla stanza attigua, una sala per le attività collettive (psicomotricità e gioco).

Ci sono, infine, due stanze che danno sul giardino inferiore: una sala di lettura che ospita la biblioteca scolastica e un'aula-laboratorio.

6.3 Il tempo

La Scuola è aperta dieci mesi all'anno, da settembre a giugno dell'anno successivo, per cinque giorni alla settimana, esclusi i sabati e i giorni di vacanza previsti dal calendario scolastico secondo le disposizioni di legge e l'organizzazione della scuola.

La Scuola funziona con un orario pieno su tutta la giornata, ovvero dalle ore 8.30 alle ore 16.00. Il monte ore scolastico garantito corrisponde a 1.425 ore.

Per rispondere ad effettivi bisogni delle famiglie è previsto un servizio aggiuntivo di anticipo scolastico dalle ore 7.30.

La giornata educativa si sviluppa nel seguente modo:

- 7.30 – 8.30 Anticipo scolastico
- 8.30 – 9.15 Tempo dell'accoglienza (fino alle ore 8.50 nella grande sala per attività collettive con tre due insegnanti; dalle 8.50 alle 9.15 nelle sezioni di appartenenza con la rispettiva insegnante)
- circa 8.45 Ingresso dei bambini iscritti al servizio di trasporto scolastico
- 9.15 – 10.00 Attività di routine con riordino, momento assembleare di avvio della giornata, canti e spuntino a base di frutta
- 10.00 – 11.00 Tempo dell'attività didattica (sezione/laboratori)
- 11.00 – 11.30 Tempo del riordino e breve momento di gioco
- 11.30 – 11.45 Tempo dedicato alla cura dell'igiene personale
- 11.45 – 12.30 Tempo del pranzo
- 12.35 – 13.50 Tempo del gioco
- 13.00 – 15.00 Cura personale e Tempo del riposo per i bambini di 3/4 anni (piccoli) e di 2/3 anni (anticipatari)
- 13.50 – 14.00 Cura igiene personale
- 14.00 – 15.00 Tempo dell'attività didattica (sezione/laboratori)
- 15.15 – 15.20 Uscita dei bambini iscritti al servizio di trasporto scolastico
- 15.00– 15.45 Riordino, rientro in sezione dei piccoli dopo il riposo, preparazione all'uscita
- 15.45 – 16.00 Ricongiungimento coi genitori/delegati e uscita

6.4 Le risorse umane

Le figure professionali presenti nell'organico della scuola sono:

- il coordinatore pedagogico-didattico a tempo parziale (30 h)
- le insegnanti: - cinque insegnanti di sezione a tempo pieno
- un'insegnante aggiunta a tempo parziale (27 h)
- un'insegnante aggiunta a tempo parziale (20 h)
- un'educatrice a tempo parziale (13 h)
- le tre collaboratrici ausiliarie a tempo parziale
(due a 12,5 h e una a 15 h)

Le principali funzioni assegnate all'insegnante aggiunto sono: gestione del servizio dell'anticipo, supporto per l'accoglienza dei bambini al momento del loro ingresso a scuola, sostegno nelle sezioni con bambini in situazione di handicap, supporto per l'accoglienza dei bambini piccoli ed anticipatari, il supporto per le attività educative, didattiche e di documentazione, sia in gestione autonoma che in compresenza.

Il team insegnanti si avvale della consulenza di una psicologa, la stessa che opera per lo Spazio Ascolto Genitori.

Ogni giorno sono inoltre presenti a scuola altre figure che prestano la propria opera:

- “ due addetti alla segreteria, a turnazione (volontari a tempo parziale, presenti solo il mattino)
- “ un’addetta alla preparazione dei tavoli per il pranzo e al riordino delle stoviglie
- “ una cuoca e un’aiuto-cuoca a tempo parziale alle dipendenze dell’azienda specializzata nella ristorazione collettiva (si veda il paragrafo relativo alla mensa)

Risorse preziose sono i 5 volontari (uno al giorno) che assistono i bambini iscritti al servizio di andata del trasporto scolastico, gli esperti dei laboratori esterni i genitori che supportano le attività, alcuni volontari, il Parroco stesso con i consiglieri di gestione, i benefattori, le tirocinanti universitarie o di scuole secondarie di secondo grado eventualmente presenti, i mediatori culturali.

Il Piano Annuale per l’Inclusione prevede quest’anno un maggior coinvolgimento dei mediatori culturali attraverso l’Ufficio di Piano.

6.5 I servizi

> *Anticipo scolastico – servizio aggiuntivo*

Accoglie i bambini i cui genitori ne fanno richiesta sulla base di effettive necessità.

E’ gestito da un’insegnante che garantisce la sorveglianza degli alunni all’interno dei locali della scuola. Il servizio è realizzato nella grande sala per le attività collettive. L’orario del servizio è dalle 7.30 alle 8.30.

Il costo e l’orario del servizio dipendono dal numero delle richieste.

> *Mensa*

Il servizio di preparazione dei pasti avviene in loco per opera di un’azienda specializzata nella ristorazione collettiva che impiega personale formato ed aggiornato secondo le indicazioni dell’A.S.L.

E’ prevista la presenza delle insegnanti durante il pranzo sia per distribuire sia per seguire la consumazione, attestando il carattere educativo anche di questo momento.

> *Trasporto scolastico – servizio aggiuntivo*

Il servizio è attivato dalla scuola per i bambini i cui genitori ne fanno richiesta, sul territorio di Tagliuno e sulla prima parte del territorio di Calepio. Il costo dipende dal numero delle richieste.

> *Minicre (Centro ricreativo diurno per minori) – servizio aggiuntivo*

Il servizio – introdotto per la prima volta nel 2015 – viene attivato nel mese di luglio a condizione di raggiungere un numero minimo di richieste e per i soli bambini scolarizzati.

7. La valutazione

La valutazione può essere intesa in due modi diversi.

Quella riferita al bambino ha lo scopo di conoscerlo e di accompagnarlo nello sviluppo delle sue potenzialità in relazione al contesto che lo accoglie.

Strumenti essenziali diventano in tal senso l'osservazione e la riflessione nel collettivo delle insegnanti sulle informazioni raccolte nel corso delle proposte di attività e durante i momenti di routine.

Costituiscono dei riferimenti importanti i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriti dalle Indicazioni per il curricolo (*Indicazioni del 2012*).

Il secondo aspetto della valutazione riguarda il Piano dell'Offerta Formativa stesso che si interseca con la valutazione più complessiva della scuola.

Il gruppo docenti valuta collegialmente il P.O.F. in itinere e al termine dell'anno scolastico. Sono previsti alcuni strumenti di rilevazione e di ascolto delle valutazioni da parte delle famiglie (confronti nelle convocazioni degli organi collegiali, questionari di gradimento, colloqui).



Deliberazione n° 1 del 5.09.2016 - anno scolastico 2016/2017 del Collegio Docenti
Scuola dell'Infanzia paritaria e parrocchiale "S. B. Capitanio" di Tagliuno – Castelli Calepio

*“Se canto la canzone nella mia mente
il mio cervello sta ballando...
si muove fianco a fianco...”*

Caterina, 6 anni e 3 mesi

